

Va a Gabriella Alemanno il XXI Premio Minerva

Giunto alla XXI edizione, il prestigioso Premio Minerva, destinato a donne distinte nei settori culturale e sociale, è andato quest'anno a un personaggio femminile di grande rilievo nell'Amministrazione dello Stato: Gabriella Alemanno, attuale direttore dell'Agenda del Territorio. Insieme a lei sono state premiate altre dieci signore operanti in campi diversi, ma tutte meritevoli di encomi. Patrocinato dalla Presidenza della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio, dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei Deputati, dai ministri degli Esteri e delle Pari Opportunità, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, il Premio ricorda anche l'impegno profuso dalla sua fondatrice Anna Maria Mammoliti, oggi scomparsa, che lo intitolò alla dea romana della Sapienza in quanto diretto a riconoscere le doti intellettuali e operative delle donne. Nel riceverlo Gabriella Alemanno si è detta particolarmente onorata per questo riconoscimento che nelle passate edizioni ha illustrato i meriti e i saperi di figure femminili che rappresentano un'eccellenza per il Paese. La consegna del Premio si è

svolta nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo lo scorso mese nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. «La mia gratitudine nei confronti dell'autorevole giuria di questa XXI edizione è ancor più profonda—ha aggiunto Gabriella Alemanno—, in quanto intende riconoscere e premiare i rilevanti traguardi conseguiti dalla Pubblica Amministrazione, che contribuiscono al miglioramento del Paese. Un ricordo va anche a Anna Maria Mammoliti, che in modo lungimirante e innovativo ha svolto una significativa opera di valorizzazione del ruolo della donna nella società».



Gabriella Alemanno

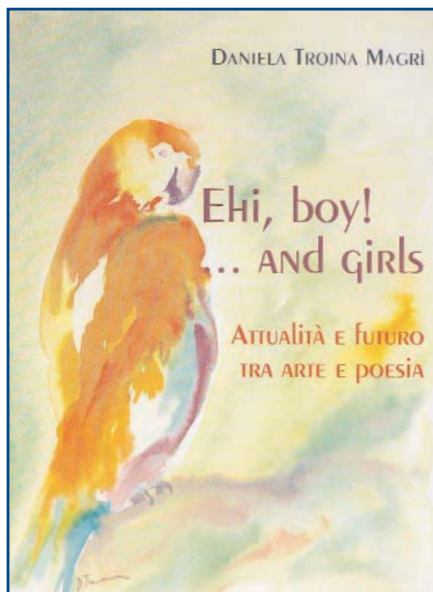
Mad in Italy!, ossia coloro che scelgono l'Italia per investire

Valorizzare, promuovere e far conoscere le idee imprenditoriali di successo realizzate in Italia, dando spazio a tutti coloro che hanno scelto di restare nel nostro Paese per dare gambe ai propri progetti, nonostante un contesto che scoraggia l'iniziativa imprenditoriale. È l'obiettivo di «Mad in Italy!», la nuova avventura web di Mettiamoci a testa.it, la campagna provocatoria contro i tagli indiscriminati alla comunicazione di qualità, che ancora una volta si mette in gioco per dare voce e valore a chi ha scelto di investire in Italia. Alla base della campagna, la convinzione che la forza del made in Italy siano le idee, prima ancora che i prodotti. «La storia economica italiana—spiega Giampiero Cito, direttore creativo dell'agenzia di comunicazione Milcè— è costellata di imprenditori che hanno ottenuto successi e riconoscimenti nazionali e internazionali decidendo di dare vita alle proprie idee in Italia, nonostante l'Italia. Il progetto parla di loro e con loro, raccontando le loro storie e, soprattutto, i loro successi, non in termini di prodotti e creazioni, ma di idee di impresa».

Daniela Troina Magri porta l'arte sulle copertine

Acquerelli, pastelli, oli ed incisioni di Daniela Troina Magri, insieme ai libri che li riproducono sul frontespizio: un interessante modo di unire l'arte e la lettura quello di Daniela Troina Magri, ingegnere catanese laureato a 21 anni con un MBA alla Bocconi, dopo il quale svolge 25 anni di attività manageriale ricoprendo incarichi in Italia e all'estero in diversi settori, anche come amministratore delegato della Finanziaria IBM. Nel 2003 riceve il premio per essere la migliore donna manager europea dalla EWA (European Women Association) e nel 2005 il premio internazionale Telamone «I Grandi della Sicilia». Frequenta anche l'Accademia di Belle Arti di Roma, dove consegue il diploma accademico in pittura con lode. Le sue opere finiscono sulla copertina di vari libri, su richiesta di alcune case editrici. Ma è lei stessa a pubblicare «Ehi Boy!... and girls -At-

tualità e futuro tra arte e poesia» con il patrocinio del Comune e della Provincia di Roma, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e di ANISA-Roma. Esso nasce dall'esigenza di comunicare equilibrata-



La copertina del libro di Daniela Troina

mente e, attraverso le diverse forme espressive, sottolinea la centralità del cittadino. Il percorso dell'artista, ufficializzato con la mostra «Oltre l'orizzonte» a Roma nel 2006, proseguito con esposizioni a Venezia e Parigi, raggiunge oggi un traguardo significativo con «Ehi, boy!», un'altra esposizione romana in programma fino all'8 dicembre. Ideando, organizzando e curando personalmente l'evento, essa sperimenta un modo nuovo di proporre la propria arte coniugando la sua sensibilità artistica con le competenze maturate in campi considerati, da molti, non prettamente artistici. In una recensione Dino Marasà scrive di lei: «Artista a tutto tondo. Riesce a destreggiarsi tra l'informale dai toni che stuzzicano la fantasia, e un realismo che ama rielaborare il soggetto dotandolo di tratti personali e particolari. Un flusso di esperienza e di talento si riversa su ogni opera, un legame si instaura tra colore e pennellata, diventando quest'ultima sempre più avida delle attenzioni del primo. Una superba arte espressiva che merita un posto di primo piano nel panorama artistico contemporaneo».